

ORIGINALE



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 287 del 25 GIU, 2014

**OGGETTO: Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio- Proposta al Consiglio Comunale**

L'anno duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di Giugno in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		pres.	ass.
ERRANTE Felice Junior	- Sindaco	X	
CALCARA Paolo	- Assessore	X	
LOMBARDO Francesco	- Assessore	X	
FAZZINO Vito	- Assessore	X	
CASTELLANO Maria Rosa	- Assessore	X	
CAMPAGNA Marco	- Assessore	X	
CENTONZE Antonino	- Assessore	X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

**PREMESSO** che con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29.04.2002 venne approvato il piano di localizzazione di spazi per il commercio su aree pubbliche che prevede i siti di ubicazione all'interno del territorio comunale e le caratteristiche dei chioschi da realizzare;

**CHE** con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21.02.2003 venne approvato il regolamento per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio su aree pubbliche;

**CHE** con nota prot. 11380 del 21.02.2013, il Sindaco ha conferito al dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici, l'incarico per la revisione del piano suddetto, tenendo conto delle risultanze della conferenza di servizio tenutasi il 19.02.2013;

**CHE** con provvedimento dirigenziale n. 394 del 24.05.2014 del dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici, venne costituito il gruppo di lavoro per la redazione del nuovo piano di localizzazione di spazi per il commercio su aree pubbliche;

**VISTA** la nota prot. 1399/3° Servizio del 20.06.2014 con la quale il dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici, ha trasmesso il nuovo piano corredato dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Relazione tecnica
- Tav. 2 Planimetria Castelvetrano scala 1:4000
- Tav. 3 Planimetria Triscina scala 1:4000 e Marinella di Selinunte scala 1:2000
- Tav. 4 Schema Regolamento comunale

**CONSIDERATO** che appare opportuno proporre al Consiglio Comunale la revoca delle delibere di CC n. 50 del 24.02.2002 e n. 19 del 21.02.2003 nonché di approvare il suddetto nuovo piano elaborato dal gruppo di progettazione suddetto;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge:

## D E L I B E R A

**PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE DI:**

1. **APPROVARE** il nuovo piano di localizzazione di spazi per il commercio su aree pubbliche corredato dai seguenti elaborati:
  - Tav. 1 Relazione tecnica
  - Tav. 2 Planimetria Castelvetrano scala 1:4000
  - Tav. 3 Planimetria Triscina scala 1:4000 e Marinella di Selinunte scala 1:2000
  - Tav. 4 Schema Regolamento comunale
2. **DEMANDARE** al dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici di porre in atto gli adempimenti consequenziali.
3. **DARE ATTO** che con l'entrata in vigore del presente piano risultano revocate le delibere di consiglio comunale di CC n. 50 del 24.02.2002 e n. 19 del 21.02.2003.

Dichiarare con separata votazione Unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 li° comma della

L. R. n. 44/01



Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



# Città di Castelvetro

III Settore - Ufficio Tecnico

3° Servizio Sviluppo dell'Economia S.U.A.P., Applicazione P.U.T.,

Lottizzazioni Attività Produttive e S.I.T.R.

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Piano di localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio.



*Elenco Tavole:*

- \* Tav. 1 - *Relazione Tecnica;*
- \* Tav. 2 - *Planimetria Castelvetro centro scala 1:4.000;*
- \* Tav. 3 - *Planimetria Triscina scala 1:4.000 e Marinella di Selinunte e scala 1:2.000;*
- \* Tav. 4 - *Schema Regolamento Comunale;*

## **Il Gruppo di Lavoro**

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Andrea Di Como*

Il Coordinatore della Progettazione

*Ing. Giuseppe Taddeo*

Progettisti:  
Pianificatore Territorio  
Tecnico GIS

*Dott. Michele Caldarera*  
*Geom. Maurizio Titone*

Collaboratore Tecnico

*Geom. Giovanni Sciacca*

Personale amministrativo:

*Geom. Gioacchino Angileri*

11.3 GIU. 2015



## Città di Castelvetrano

Selinunte

III Settore " Struttura Organizzativa  
complessa - Uffici Tecnici " 3° Servizio

# RELAZIONE

### *Premessa*

Con nota prot. 11380 del 21.02.2013, il Sindaco ha conferito formale incarico al dirigente del 3° Settore, di attivare le procedure finalizzate alla revisione del piano per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio su aree pubbliche adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 50/2002 e del relativo regolamento adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 19/2003.

A tal proposito con provvedimento dirigenziale n. 394 del 24.05.2013, venne nominato il responsabile del procedimento e costituito il gruppo di progettazione come segue:

- |                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| a)- Responsabile del procedimento | - <i>dott. Andrea Di Como (dirigente)</i>   |
| a1)- Coord. Progettazione         | - <i>Ing. Giuseppe Taddeo (dirigente)</i>   |
| b)- Progettista                   | - <i>Pianificatore territ. Michele Calderera e geom. Maurizio Titone (tecnico GIS)</i>  |
| c)- Collaboratori tecnici         | - <i>geom. Giovanni Sciacca</i>   |
| d)- Personale amministrativo      | - <i>geom. Gioacchino Angileri, Rag. Giovanna Pisciotta e comm. PM Giovanni Billeri</i> |

Con le delibere di Consiglio Comunale suddette, venne adottato il piano ed il regolamento in questione, che prevede l'individuazione di una serie di spazi pubblici, suddivisi per categoria e per tipologia, da concedere a privati operatori economici, per lo svolgimento di varie attività commerciali.

In particolare le attività contemplate nell'attuale piano e relativo regolamento vigenti, prevedono:

- 5 aree destinate a strutture fisse con strutture precarie per la vendita al dettaglio di prodotti alimentari;

- 30 aree destinate a strutture fisse con strutture precarie per la vendita al dettaglio di prodotti non alimentari, di cui 16 delle dimensioni di mt 10.00\*5.00 e 24 delle dimensioni di mt. 5.00\*3.00.
- 30 aree destinate alla sosta di venditori itineranti a posto fisso, di cui 12 delle dimensioni di mt. 8.00\*4.00 e 18 delle dimensioni di mt 4.00\*4.00.

### *Analisi*

Prima di procedere alla redazione del nuovo piano e relativo regolamento, sono stati effettuati dei sopralluoghi a campione, al fine di comprendere lo stato di attuazione di detto piano e quali criticità sono emerse durante il periodo di vigenza dello stesso.

Dall'esame suddetto è emerso che:

- La secca determinazione dell'area rettangolare, non si è spesso prestata con le condizioni dei luoghi ove essa è prevista con inevitabili problemi sul transito veicolare, sul parcheggio o semplicemente per il raggiungimento pedonale;
- Molte aree previste, non hanno riscontrato l'interesse degli operatori economici, rimanendo di fatto inoccupate per varie ragioni anche di carattere commerciale;
- Il piano non risulta in armonia con le recenti norme sulla liberalizzazione del commercio.

### *Previsioni progettuali*

Alla luce delle analisi effettuate è stato rielaborato un piano ex novo, preferibile alla revisione che tenendo conto delle criticità rilevate, ha cercato di allinearsi alle esigenze socio-economiche del territorio nonché alle recenti normative sul commercio, ed in particolare:

- Le aree, anche se individuate con delle dimensioni rettangolari, non dovranno ospitare strutture condizionate a tale forma, ma si possono adattare, secondo le regole del regolamento, alle specifiche condizioni dei luoghi. In particolare le suddette dimensioni e forme geometriche potranno subire variazioni, in funzione delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche dei luoghi (morfologia del terreno, posizione dell'area in funzione della viabilità o edifici esistenti ecc..) e le variazioni, in termini di superficie, possono variare del 10% in più o in meno, rispetto a quelle previste dal piano ad insindacabile giudizio del SUAP.
- I manufatti da realizzare debbono rispettare le norme del vigente regolamento edilizio nonché ogni altra normativa vigente in materia, devono essere progettati e realizzati, oltreché con carattere precario e facilmente smontabili, secondo caratteristiche in termini di forma, colori e tipologia di materiali utilizzati, che si armonizzano con il contesto ove gli stessi dovranno allocarsi. Non saranno ammesse tipologie tipo containers o similari. A tal uopo saranno

consentiti in linea generale forme geometriche semplici e regolari, colori chiari e materiali che rispondano ai requisiti di sicurezza e antincendio.

- Inoltre, prima del rilascio della concessione definitiva del suolo pubblico da parte dell'ufficio competente, l'assegnatario provvisorio dell'area dovrà presentare un progetto di massima allo Sportello Unico Attività Produttive, che dovrà esprimere il parere sulla fattibilità dell'intervento proposto e nel caso di parere favorevole da parte del SUAP, copia del suddetto progetto dovrà essere allegato per farne parte integrante e sostanziale, al contratto di concessione del suolo.

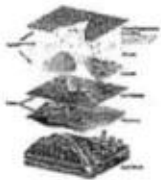
In tal modo le proposte progettuali, saranno esaminate caso per caso con la possibilità per l'ufficio tecnico di fornire tutte le prescrizioni del caso, affinché il manufatto da realizzare abbia, prima del rilascio della concessione e del relativo titolo abilitativo edilizio, le caratteristiche in termini di forma, dimensioni, tipologia ecc. che ben si inseriscono nel relativo contesto.

Tutte le aree concesse o concedibili, sono riportate nelle allegate tavole 2 e 3 riportanti i centri abitati di Castelvetrano, Selinunte e Triscina.

In particolare il nuovo piano prevede:

- 27 aree per allocazione di strutture fisse per vendita di prodotti alimentari;
- 21 aree per allocazione di strutture fisse per vendita di prodotti non alimentari;
- 55 aree per sosta destinate alla sosta di venditori itineranti a posto fisso.

Per maggiori dettagli si rimanda alle allegate tavole grafiche ed allo schema di regolamento allegati alla presente.



Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



# Città di Castelvetro

III Settore - Ufficio Tecnico

3° Servizio Sviluppo dell'Economia S.U.A.P., Applicazione P.U.T.,

Lottizzazioni Attività Produttive e S.I.T.R.

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Piano di localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio.



*Elenco Tavole:*

- \* Tav. 1 - *Relazione Tecnica;*
- \* Tav. 2 - *Planimetria Castelvetro centro scala 1:4.000;*
- \* Tav. 3 - *Planimetria Triscina scala 1:4.000 e Marinella di Selimunte e scala 1:2.000;*
- \* Tav. 4 - *Schema Regolamento Comunale;*

## Il Gruppo di Lavoro

Il Responsabile del Procedimento

*Dot. Andrea Di Como*

Il Coordinatore della Progettazione

*Ing. Giuseppe Taddeo*

Progettisti:  
Pianificatore Territorio  
Tecnico GIS

*Dot. Michele Calderaro*  
*Geom. Maurizio Tuona*

Collaboratore Tecnico

*Geom. Giovanni Sciacca*

Personale amministrativo:

*Geom. Giacchino Anzileri*

13 GIU. 2014



**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI PRIVATI DI SPAZI PER IL COMMERCIO SU AREE  
PUBBLICHE**

Deliberazione di CC n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



**Città di Castelvetro  
Selinunte**

**III Settore " Struttura Organizzativa  
complessa - Uffici Tecnici " 3° Servizio**

**REGOLAMENTO**

**PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI  
PRIVATI DI SPAZI PER IL  
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

Approvato con Deliberazione di C.C n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## ART. 1 - OGGETTO – FINALITÀ

- 1- Il presente regolamento disciplina il Commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n°18\95 come modificata dalle ll.rr. n° 2\96 e n° 28\99. Per commercio su aree pubbliche si intende la vendita di merci al dettaglio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche comprese quelle del demanio marittimo, o su aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o no, scoperte o coperte. Per "aree pubbliche" si intendono strade, canali, piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico.
- 2- Il Comune di Castelvetroano concede ai soggetti privati, che ne fanno richiesta, il diritto di uso ( anche sotto forma di diritto di superficie ) degli spazi individuati per il commercio su aree pubbliche, secondo le norme del presente regolamento e limitatamente alle aree individuate nelle allegate planimetrie tavv.nn 2 e 3.

## ART. 2 - NATURA DELLA CONCESSIONE

- 1- La concessione comporta l'obbligo per il concessionario di destinare ad attività economica, secondo le modalità e le caratteristiche fissate dal presente regolamento, lo spazio oggetto della concessione.
- 2- La concessione può comportare la costituzione del diritto di superficie secondo quanto previsto dagli articoli 952 e seguenti del codice civile. Tale diritto od altro costituito per l'utilizzazione dell'area, non può avere durata superiore ad anni 10 rinnovabili a seguito di richiesta da presentare almeno 3 mesi prima della scadenza. Tale concessione può essere revocata da parte del concedente in funzione di opere che rivestono carattere di preminente interesse pubblico con preavviso di almeno 6 mesi. In tale ipotesi il concessionario, nei contratti stipulati, dovrà essere edotto circa la possibilità della suddetta evenienza e dichiarare, in sede di sottoscrizione del contratto stesso, di non avere nulla a che pretendere nei confronti dell'amministrazione comunale circa eventuali richieste di risarcimento o il rimborso per opere ed impianti realizzati nell'area oggetto della concessione.
- 3- Il concessionario, se espressamente autorizzato, può eseguire sullo spazio concesso (con diritto di superficie o di altro uso) nel

rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, strutture precarie smontabili che costituiscono accessioni dell'area stessa per gli effetti di cui all'articolo 953 del Codice Civile. Il concessionario può esercitare l'attività sull'area assegnata mediante l'utilizzo di veicolo omologato ed autorizzato per uso vendita.

### **ART. 3 - CARATTERE ONEROSO DELLA CONCESSIONE**

- 1- La concessione, costitutiva dei diritti di cui al precedente articolo 2, ha carattere oneroso e comporta la corresponsione di un canone annuo, secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 22/04/1994 modificato con Deliberazione di C.C. n. 227 del 27/11/1996 nonché deliberazione di C.C. n. 97 del 27/09/2002, e comunque secondo la tariffa vigente al momento del rilascio della concessione. Tale canone è soggetto alla revisione annuale secondo la rivalutazione ISTAT delle variazioni dei prezzi al consumo, nella misura del 100%;
- 2- Il canone di cui al superiore comma viene corrisposto ad anno solare e deve essere pagato dal concessionario entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento con versamenti diretti presso la Tesoreria Comunale.
- 3- Il mancato pagamento del canone entro il termine suddetto ed il mantenimento dell'inadempienza per ulteriori sessanta giorni dalla stessa scadenza comportano, fermo restando la corresponsione degli interessi legali per il ritardato pagamento, l'automatica decadenza della concessione senza diritto alcuno per il concessionario con l'obbligo di quest'ultimo di rimuovere ogni manufatto presente nell'area a proprie cura e spese con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi allo stato originario al momento della consegna dell'area.
- 4- In caso di inadempienza da parte del concessionario circa gli obblighi di cui al comma precedente, l'amministrazione comunale provvederà con apposita ordinanza sindacale all'intervento sostitutivo in danno del soggetto inadempiente.

## ART. 4 – SUDDIVISIONE DELLE AREE

- 1- Gli spazi, oggetto di concessione di suolo pubblico di cui al presente regolamento destinati alla realizzazione di manufatti, dovranno prevedere uno spazio destinato a parcheggio di pertinenza dell'attività pari ad 1/3 dell'area complessiva da concedere.
- 2- Prima del rilascio della concessione di suolo pubblico da parte dell'ufficio competente, l'assegnatario provvisorio dell'area dovrà presentare un progetto di massima allo Sportello Unico Attività Produttive (d'ora in poi SUAP), che dovrà esprimere il parere sulla fattibilità dell'intervento proposto.
- 3- Nel caso di parere favorevole da parte del SUAP, copia del suddetto progetto dovrà essere allegato per farne parte integrante e sostanziale, al contratto di concessione del suolo.
- 4- Prima dell'esecuzione delle opere, il concessionario dovrà munirsi del relativo titolo abilitativo edilizio rilasciato dal SUAP.

## ART. 5 - DIMENSIONI DELLE AREE

- 1- Con riferimento all'art. 4 , le aree avranno di massima le dimensioni e le forme planimetriche meglio descritte nelle allegate planimetrie (tavv. 2 e 3).
- 2- Le suddette dimensioni e forme geometriche potranno subire variazioni, in funzione delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche dei luoghi (morfologia del terreno, posizione dell'area in funzione della viabilità o edifici esistenti ecc..).
- 3- Le variazioni, in termini di superficie, possono variare del 10% in più o in meno, rispetto a quelle previste dal piano ad insindacabile giudizio del SUAP.
- 4- Le aree da concedere non possono essere frazionati in lotti più piccoli.

## ART. 6 - UTILIZZO PROVVISORIO DELLE AREE

Le aree previste dal piano per itineranti a posto fisso, qualora non ancora concesse in via definitiva ne assegnate provvisoriamente, possono essere concesse in via provvisoria a semplice richiesta, per un periodo massimo di sei mesi per soste temporanee o itineranti.

## ART. 7 - MODALITÀ E CRITERI PER LA CONCESSIONE DELLE AREE

- 1- Le istanze per l'ottenimento della concessione, in regola con la legge sul bollo ed indirizzate al Sindaco, devono pervenire al Comune, a mezzo di raccomandata postale, a mano al Protocollo Generale del Comune o a mezzo di posta elettronica certificata sempre del protocollo generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione di apposito bando.
- 2- Le istanze devono contenere:
  - a) le generalità dell'istante complete di domicilio, codice fiscale e/o partita IVA;
  - b) documentazione attestante l'abilitazione all'esercizio dell'attività, nonché ogni altro requisito necessario;
  - c) gli estremi dell'area di cui si chiede la concessione e la durata dell'utilizzazione;
  - d) (solo per le strutture fisse) una relazione redatta da un tecnico professionista abilitato all'esercizio professionale, (allegata) con indicazione dettagliata dei lavori e delle opere che si intendono realizzare e dell'attività da avviare. Nella relazione dovranno essere precisati la durata dei lavori e il tempo d'inizio degli stessi, nonché dell'attività prevista;
  - e) (solo per aree di sosta) documentazione comprovante l'idoneità del mezzo e le dimensioni dello stesso.
- 3- Il Sindaco emana il bando di cui al superiore comma 1 e ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici e l'affissione negli spazi pubblici dell'intero territorio comunale per almeno quindici giorni. I termini previsti nel presente regolamento con riferimento al bando decorrono dalla scadenza del periodo di pubblicazione suddetto.
- 4- Il superiore bando deve contenere ogni utile notizia relativa alle singole aree e deve riguardare tutte le aree disponibili;
- 5- La mancata o incompleta presentazione della documentazione e delle notizie richieste comporta la inammissibilità della domanda.

## ART. 8 - ESAME DELLE ISTANZE

- 1 - Le istanze, pervenute entro il termine indicato al comma 1 del precedente articolo, saranno esaminate nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza di tale termine, dal dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici con il supporto del responsabile del SUAP

e di altri due dipendenti comunali individuati dallo stesso dirigente.

- 2 - Il Direttore del Settore compilerà due graduatorie, una per la concessione di aree per la costruzione di strutture fisse ed una per la sosta di veicoli, delle istanze ammissibili sulla base della data di registrazione al protocollo generale del Comune e della completezza e regolarità dell'istanza.

## **ART. 9 - GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE**

- 1- Con apposito provvedimento che sarà pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 15, il Dirigente, in base alle graduatorie di cui all'articolo precedente, dichiarerà l'ammissibilità o meno delle istanze pervenute e l'assegnazione provvisoria di una specifica area come individuata nell'allegata planimetria.
- 2- La pubblicazione del provvedimento dirigenziale di cui al comma precedente, costituisce notifica dell'esito dell'istanza avanzata dagli interessati.
- 3- Entro sessanta giorni dalla data di scadenza della pubblicazione suddetta, gli aventi diritto devono ottenere la concessione di suolo pubblico dell'area assegnata, pena la decadenza della relativa assegnazione.
- 4- Possono essere concesse proroghe non superiori a complessivi tre mesi del termini suddetto, su istanza motivata per cause non imputabili a negligenza o colpa dell'assegnatario.
- 5- L'inottemperanza alla condizione suddetta, costituirà automatica rinuncia senza alcun avviso e comporterà l'assegnazione al soggetto successivo in graduatoria il quale, dalla data di notifica dell'assegnazione provvisoria dell'area, dovrà ottemperare a quanto prescritto nel punto 3.

## **ART. 10 - CONCESSIONE PER ITINERANTI A POSTO FISSO**

- 1- Il Dirigente del Settore competente procederà, quindi, in base alle superiori risultanze, alla concessione delle aree da destinare a sosta di veicoli, tramite apposita concessione.

## ART. 11 - CONCESSIONE PER STRUTTURE FISSE

- 1- I manufatti da realizzare debbono rispettare le norme del vigente regolamento edilizio nonché ogni altra normativa vigente in materia.
- 2- I manufatti devono essere progettati e realizzati, oltreché con carattere precario e facilmente smontabili, secondo caratteristiche in termini di forma, colori e tipologia di materiali utilizzati, che si armonizzano con il contesto ove gli stessi dovranno allocarsi. Non saranno ammesse tipologie tipo containers o similari.
- 3- A tal uopo saranno consentiti in linea generale forme geometriche semplici e regolari, colori chiari e materiali che rispondano ai requisiti di sicurezza e antincendio.
- 4- La verifica delle suddette caratteristiche avverrà ad insindacabile giudizio dello SUAP, in sede di esame del progetto di massima di cui all'articolo 4 comma 2 del presente regolamento.
- 5- Entro trenta giorni dalla stipula della concessione, l'istante dovrà presentare il progetto esecutivo, ed entro ulteriori 60 giorni munirsi di tutti i provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione delle opere, pena la decadenza del diritto di concessione.
- 6- L'eventuale mancato inizio lavori non dà diritto alla restituzione delle somme versate a titolo di canone o per altro titolo né al rimborso di spese sostenute.
- 7- I lavori dovranno essere iniziati, ultimati e resi agibili entro i termini previsti dal titolo abilitativo edilizio ai sensi del DPR 380/2001.
- 8- A fronte del rilascio del titolo abilitativo edilizio per la realizzazione delle strutture fisse, il concessionario è tenuto alla corresponsione degli oneri concessori di cui all'articolo 19 del DPR 380/2001.
- 9- L'avvio dell'attività produttiva dovrà avvenire entro trenta giorni dal rilascio del certificato di agibilità.
- 10- La mancata osservanza dei termini suddetti comporterà la revoca della concessione in danno del concessionario.

## ART. 12 - BANDO APERTO

- 1- Il bando, di cui all'art 7, è «aperto», nel senso che possono essere presentate domande anche dopo i termini di cui all'art. 7, comma 1, ma con le stesse modalità.
- 2- Il Dirigente del Settore competente formerà graduatorie trimestrali fra tutti i soggetti che non siano risultati assegnatari di lotto nella graduatoria precedente, con assoluta esclusione delle

istanze decadute o archiviate, e le istanze presentate dopo la formulazione della precedente graduatoria, con gli stessi criteri visti nei precedenti articoli.

- 3- Le istanze hanno validità per l'anno solare in cui le stesse sono presentate.
- 4- I soggetti, già collocati nell'ultima graduatoria dell'anno precedente, possono ribadire la richiesta con istanza in carta libera accompagnata da auto dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui alla documentazione già presentata.
- 5- Le aree rimaste libere dopo l'assegnazione precedente, o che si rendono comunque libere, vengono concesse in base alla graduatoria di cui ai commi precedenti e con le modalità di cui agli articoli precedenti.

### **ART. 13 - REQUISITI DEI CONCESSIONARI - DIVIETI**

- 1- I richiedenti la concessione, finalizzata all'esercizio di attività commerciali, dovranno essere in possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del D. Lgs n. 59/2010;
- 2- Nessun richiedente può essere beneficiario di più di una concessione.
- 3- Nessun richiedente o suo familiare, da intendersi persona convivente o appartenente allo stesso nucleo familiare, può essere titolare di altro esercizio commerciale da ubicare in aree pubbliche.

### **ART 14 - CESSIONI E SUB-CONCESSIONI**

- 1- È vietata la cessione del contratto a terzi. L'inosservanza della presente disposizione comporta la risoluzione immediata del contratto di concessione.
- 2- E' vietata la locazione a terzi dei manufatti realizzati in aree concesse ai sensi del presente regolamento. In tal senso, l'unico soggetto titolare all'esercizio dell'attività, è lo stesso titolare della concessione di suolo pubblico.
- 3- La cessione del contratto potrà avvenire solo nel caso di cessazione dell'attività o in caso di fallimento, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale.
- 4- Il nuovo concessionario, che dovrà essere in possesso dei requisiti previsti, soggiacerà a tutti gli obblighi del presente regolamento e della relativa concessione.
- 5- La concessione ceduta a terzi avrà la scadenza naturale corrispondente a quella della concessione iniziale.



6- È vietata la sub concessione.

### **ART. 15- INIZIATIVE INAMMISSIBILI**

Non sono ammissibili iniziative, anche se connesse all'attività autorizzata, che siano in contrasto con la vigente normativa di settore.

### **ART. 16 - VINCOLO DI DESTINAZIONE COMMERCIALE**

Tutte le aree, manufatti ed impianti, rimarranno vincolati alla destinazione commerciale autorizzata secondo le previsioni del piano.

### **ART. 17 - RISPETTO NORMATIVO**

Il concessionario assume l'obbligo del rispetto delle norme igienico - sanitarie, delle norme sugli alimenti e delle leggi in materia di tutela ambientale.

### **ART. 18- AGIBILITÀ- DIFFORMITÀ**

- 1- Per ogni manufatto dovrà essere richiesto ed ottenuto certificato di agibilità.
- 2- I manufatti realizzati nelle aree non potranno subire modifiche di alcun genere se non quelle regolarmente approvate dagli organi competenti. Il Comune si riserva il diritto di fare eseguire in qualunque momento, a cura del proprio personale all'uopo incaricato, controlli e verifiche, e di avviare le relative procedure per eventuali difformità.

### **ART. 19 - PERDITA DEL DIRITTO**

- 1- La ditta a cui viene revocata l'autorizzazione amministrativa o vi rinuncia perde il diritto acquisito con la concessione.
- 2- Nel caso di cui al comma 1, la ditta dovrà subito lasciare l'area, in caso di concessione all'uso; dovrà, in caso diverso, lasciare libero l'area concessa dal manufatto che vi insiste, entro due mesi dalla decadenza della licenza amministrativa.
- 3- In caso di non utilizzazione dell'area per itinerante a posto fisso per oltre due mesi continuativi, senza motivata e grave

- giustificazione, si procederà alla revoca della concessione.
- 4- In caso di chiusura dell'esercizio commerciale, all'interno di un manufatto, per oltre due mesi continuativi, senza motivata e grave giustificazione, si procederà alla revoca della concessione. Se il manufatto, in tal caso, non verrà smontato entro due mesi lo stesso sarà requisito dal Comune, che potrà concederlo in affitto ad altra ditta.
  - 5- Le disposizioni di cui ai commi precedenti avranno applicazione per le aree ubicate nelle frazioni di Selinunte e Triscina e limitatamente al periodo Giugno-Settembre di ogni anno, con i termini indicati nei commi precedenti ridotti ad un quarto.

### **ART. 20 - CONSERVAZIONE DELLE AREE**

- 1- Il concessionario e gli eventuali aventi causa sono obbligati a mantenere in buono stato di conservazione, secondo gli standard correnti, tutte le parti del manufatto che insistono sul lotto concesso.
- 2- I concessionari di cui al comma 1 e quelli che insistono su aree per sosta sono obbligati a mantenere pulite e decorose le aree stesse.
- 3- Ogni inadempienza verrà contravvenzionata e sarà applicata una sanzione pecuniaria a termine di legge. La recidività degli inadempimenti comporterà anche la revoca della concessione.

### **ART. 21 - SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese contrattuali e consequenziali relative alla stipula dell'atto sono a carico del concessionario.

### **ART. 22 - RICORSI**

- 1 - Entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, di cui agli articoli precedenti, all'Albo Pretorio del Comune, il richiedente può presentare avverso la determinazione adottata nei propri confronti ricorso scritto al Sindaco.
- 2 - Il Sindaco, sentito il Dirigente che ha adottato il provvedimento, disporrà in maniera definitiva sull'esito del ricorso, entro trenta giorni dal ricorso stesso.

### **ART. 23 - ULTERIORI DISPOSIZIONI**

- 1 - Il Dirigente del Settore competente potrà adottare provvedimenti che esplicitino o regolamentino aspetti specifici delle concessioni

presente regolamento e delle leggi vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

## **ART. 24 – APERTURE**

Le giornate e gli orari di apertura e chiusura sono le stesse di quelle relative alle attività commerciali a posto fisso.

## **ART. 25- CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**

Il Dirigente del Settore competente darà indicazioni sull'aspetto estetico e delle caratteristiche costruttive delle strutture fisse da allocare.

## **ART. 26- REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONI ABUSIVE**

1. Nel caso di occupazione abusiva di una delle aree previste nel presente piano, il soggetto interessato, fermo restando la verifica del rispetto delle norme vigenti in materia edilizia di accertamento di conformità (articolo 36 del DPR 380/2001) nonché di ogni altra norma di settore, può avanzare istanza di regolarizzazione della propria posizione, entro e non oltre centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. A fronte di tale regolarizzazione l'istante dovrà corrispondere all'amministrazione comunale, oltreché la sanzione amministrativa di cui all'articolo 36 del dpr 380/2001, la tassa maggiorata delle sanzioni previste dal vigente regolamento comunale per l'occupazione di spazi pubblici degli ultimi cinque anni.
3. La regolarizzazione potrà avvenire soltanto previa adeguamento della struttura esistente alle norme di cui al presente regolamento.
4. In caso di totale difformità o impossibilità di adeguamento o sua istanza dell'interessato, il soggetto dovrà provvedere a propria cura e spese alla rimozione del manufatto esistente ed alla sua ricostruzione secondo le modalità e le caratteristiche di cui al presente regolamento.
5. Prima della stipula del contratto di concessione di suolo pubblico finalizzato alla regolarizzazione dell'occupazione abusiva, l'ufficio dovrà acquisire il parere preventivo da parte del SUAP, secondo le modalità di cui all'articolo 4 comma 2.
6. Su istanza di parte, è consentita la rateizzazione della sanzione

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI PRIVATI DI SPAZI PER IL COMMERCIO SU AREE  
PUBBLICHE**

Deliberazione di CC n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

di cui al punto 2 per un periodo massimo di due anni, previa  
presentazione di apposita cauzione bancaria o assicurativa.